

Bur n. 53 del 13/06/2006

Sanità e igiene pubblica

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1445 del 16 maggio 2006

Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua in Medicina (ECM) nella Regione del Veneto: modifiche ed integrazioni alle DD.G.R. nn. 4097/2003, 881/2004 ed avvio del sistema regionale d'accreditamento per le attività formative "sul campo" (F.S.C.).

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[Con Deliberazione n. 4097 del 30.12.2003, successivamente modificata ed integrata con Deliberazione n. 881 del 26.03.2004, la Giunta Regionale, al fine di avviare le procedure di accreditamento in forma propria degli eventi formativi ECM, ha deliberato di istituire ed attivare, in via sperimentale e per un anno, un Centro Regionale di Riferimento (C.R.R.) per la Formazione Continua (E.C.M.), definendone, nel dettaglio, obiettivi, attività, compiti ed assetto organizzativo. Con tale provvedimento è stato altresì individuato il Responsabile del Centro Regionale di Riferimento.

Con provvedimento n. 881 del 26 Marzo 2004 la Giunta Regionale ha definito i compiti e la composizione nominativa sia della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina, organismo regionale competente per l'accreditamento degli eventi formativi ECM, sia del Comitato Tecnico Scientifico che rappresenta il gruppo di lavoro di cui il Responsabile del Centro Regionale di Riferimento ECM si avvale per l'assolvimento delle funzioni proprie del Centro stesso.

Con provvedimento n. 357 dell'11.02.2005, la Giunta Regionale ha approvato l'avvio del sistema di accreditamento E.C.M. della Regione del Veneto per le attività formative "residenziali", nonché i criteri e la metodologia che informano la procedura di accreditamento descritta nella delibera stessa.

Con Deliberazione n. 1916 del 19.07.2005 è stato stabilito di mantenere il funzionamento del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua a tutto il 31.12.2005 con riserva di verifica, entro la stessa data, dell'assetto organizzativo del sistema ECM regionale ed è stata quantificata in via presuntiva, per il proseguimento dell'attività stessa, la somma di Euro 130.000,00 (IVA inclusa).

Con successiva Deliberazione n. 4416 del 30.12.2005 è stata approvata la proroga dell'attività del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua fino al 31.03.2006 ed è stata quantificata in via presuntiva, per il proseguimento dell'attività stessa, la somma di Euro 48.750,00 (IVA inclusa).

Com'è noto, il ruolo delle Regioni in materia è, ai sensi dell'art. 16 ter del D. Lgs 502/92, sia quello di provvedere alla programmazione e all'organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrendo all'individuazione degli obiettivi formativi d'interesse nazionale, ed elaborando gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale, sia quello di accreditare i progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri di cui al comma 2, art. 16 ter D. Lgs 502/92 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Riguardo al ruolo delle Regioni in materia d'ECM, si richiama inoltre l'ultimo Accordo ponte Stato Regioni sancito, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, il 16 Marzo 2006 in sede di Conferenza Stato – Regioni, che prevede, entro il 31 Maggio 2006, l'approvazione del Piano Nazionale dell'Aggiornamento del personale sanitario 2005–2007, predisposto secondo quanto previsto al comma 2 dello stesso Accordo. Tale Piano definirà le nuove modalità d'attuazione dell'ECM in campo nazionale, ponendo così le basi per un maggiore coordinamento ed una maggiore collaborazione fra i livelli nazionale e regionale. L'Accordo in oggetto sancisce tra l'altro, che fino alla definizione del Piano

Nazionale suddetto sono confermati gli obiettivi formativi di interesse nazionale definiti con l'Accordo Stato Regioni del 20 Dicembre 2001 nonché le modalità di accreditamento degli eventi formativi residenziali e le sperimentazioni in corso, così come confermato con gli Accordi Stato – Regioni del 13 Marzo 2003 e del 20 Maggio 2004.

Le prospettive sono dunque quelle di un potenziamento delle attività in materia d'E.C.M. nella Regione Veneto, le quali, dopo una fase sperimentale e di prima implementazione, devono ora acquisire carattere stabile anche in considerazione del fatto che attraverso il sistema E.C.M. Veneto finora sono stati accreditati oltre 4500 eventi di tipo "residenziale" e si sta attualmente procedendo con l'accreditamento di circa 300 eventi al mese. Tutto ciò si sta realizzando attraverso un rapporto di collaborazione con gli Uffici Formazione delle Aziende Sanitarie della Regione Veneto e con gli altri Organizzatori di formazione sia pubblici sia privati. Tale collaborazione condurrà alla creazione di una rete formativa regionale coordinata dal Centro Regionale di Riferimento per l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

Al fine di realizzare lo sviluppo dell'attività in materia d'E.C.M. e garantire quindi l'evoluzione dei lavori d'accreditamento regionale degli eventi, a vantaggio della qualità dell'attività formativa in ambito sanitario, la Regione del Veneto ha previsto i seguenti obiettivi:

- 1) La realizzazione del sistema informatico che completi l'automazione per la sperimentazione dell'accreditamento della Formazione sul "campo" (FSC);
- 2) La realizzazione dell'accreditamento, in via sperimentale, della Formazione a "distanza" (FAD);
- 3) La progettazione e lo sviluppo di un sistema d'accreditamento per la formazione "mista" (con possibilità di accreditare percorsi formativi che utilizzino sinergicamente varie tipologie di formazione: residenziale, FSC, FAD);
- 4) Lo sviluppo in collaborazione con la Consulta delle Professioni Sanitarie del Veneto di un sistema per la rilevazione "permanente" dei fabbisogni formativi e la creazione di un osservatorio sulle professioni;
- 5) L'applicazione di procedure di verifica delle ricadute formative sul sistema sanitario, sulla professionalità degli operatori e sul profilo di salute dei cittadini.
- 6) Il monitoraggio dell'intero sistema di formazione della Regione al fine di orientare l'offerta formativa e valorizzarla come leva strategica del Governo Clinico, migliorando la professionalità dei propri operatori, dei servizi, e delle prestazioni sanitarie offerte ai cittadini;
- 7) L'attività di verifica sulla realizzazione effettiva degli eventi accreditati riguardo alla rispondenza fra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato (verifica di conformità degli eventi accreditati);
- 8) La creazione di un'anagrafica regionale dei professionisti della salute coinvolti nel sistema ECM del Veneto con la registrazione dei rispettivi percorsi formativi accreditati, rispondendo in tal modo all'esigenza di garanzia del singolo professionista il quale potrà controllare sistematicamente il numero dei crediti acquisiti, nonché all'esigenza di garantire al singolo cittadino il miglioramento sistematico delle capacità di tutti gli operatori sanitari come condizione fondamentale per la qualità dell'assistenza ai sensi dell'art. 16 bis del D.Lgs n. 502/92 e sue s. m. i;

Nella Regione del Veneto finora è stata realizzata soprattutto la formazione di tipo "residenziale" costituita dall'acquisizione dei crediti formativi in seguito alla partecipazione ad attività formative quali conferenze, lezioni, seminari e convegni.

Per quel che concerne la cosiddetta Formazione sul "campo" (FSC), è importante rilevare che essa si basa su attività di confronto, riflessione, supervisione e ricerca, dalla propria pratica professionale e dai problemi posti nella specifica situazione di lavoro, attività la cui efficacia nel modificare comportamenti di pratica professionale è sostenuta da evidenze scientifiche consolidate.

La Formazione sul "campo" può rappresentare, inoltre, una parte rilevante delle modalità di formazione continua, con la possibilità di utilizzare per l'apprendimento direttamente le strutture sanitarie, le competenze degli operatori impegnati nelle attività d'assistenza e le occasioni di lavoro.

La Regione del Veneto, attraverso il Comitato tecnico scientifico, ha approfondito il dibattito avvalendosi delle evidenze scientifiche disponibili sulla FSC, ha analizzato la normativa vigente, ha attivato un confronto con le esperienze avviate anche da altre Regioni giungendo in tal modo ad elaborare 3 tipologie di formazione riconducibili alla Formazione sul "campo":

1. Collaborazione a ricerche
2. Stage–Tirocinio
3. Partecipazione a progetti di miglioramenti e d'Audit Clinico.

Le Linee guida relative alla Formazione sul "campo" sono state pubblicate sul sito regionale www.ecm.veneto.it

Si propone, pertanto, a seguito di tutto quanto sopra esposto, sia l'avvio della fase a "regime" della Formazione di tipo "residenziale" sia l'avvio della fase di sperimentazione per l'accREDITAMENTO della Formazione sul "campo" (FSC).

Tale ultima iniziativa dovrà essere comunicata alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina alla luce di quanto disposto dall'Accordo del 13.03.2003 adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Al fine di realizzare le concrete esigenze operative richieste dal sistema ECM sin qui disegnato la Regione continuerà ad avvalersi, del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua in Medicina, istituito con D.G.R. n. 4097/2003, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 881/2004, proponendo la ridefinizione parziale dell'articolazione organizzativa del Centro stesso.

Pertanto con riferimento alle Deliberazioni appena menzionate si propone la modifica dei punti concernenti l'individuazione del Responsabile del Centro attraverso la nomina a Direttore del Centro, con inizio dal 01.04.2006, della dott.sa Maria Laura Chiozza, Referente del Servizio Formazione e Personale SSR della Direzione Risorse Umane e Formazione del Servizio Socio – Sanitario Regionale; si propone altresì l'integrazione dei compiti del Responsabile stesso con i seguenti:

1. Garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali riguardanti la Formazione Continua in Medicina sia attraverso l'accREDITAMENTO degli eventi ai fini ECM, sia attraverso lo sviluppo del sistema ECM Veneto;
2. Garantire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze del personale coinvolto nell'organizzazione delle attività formative in ambito sanitario;
3. Coordinare le attività degli Organismi regionali (Commissione regionale ECM e Consulta delle professioni Sanitarie) e del Gruppo di lavoro (Comitato Tecnico Scientifico), istituiti con D.D.G.R. nn. 3600/2002 (e sue s. m. i.) e 881/2004, al fine di garantire la realizzazione delle attività di competenza del Centro Regionale di Riferimento per l'Educazione Continua in Medicina. Nell'espletamento dell'attività di raccordo tra gli organismi appena citati il Direttore del Centro potrà avvalersi della collaborazione del coordinatore del Comitato tecnico scientifico;
4. Garantire il funzionamento e lo sviluppo del sistema informatico del Centro Regionale di Riferimento della Formazione Continua in Medicina. Nell'espletamento di tale attività il Direttore del Centro potrà avvalersi della collaborazione del coordinatore dell'attività informatica del

Centro individuato al paragrafo successivo.

Provvisoriamente la gestione amministrativa e contabile nonché la funzionalità informatica del Centro continuerà ad essere garantita dall'ULSS n. 13, secondo le modalità e la durata definite nello schema di Convenzione (**ALLEGATO A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituisce le precedenti Convenzioni. A tal fine si propone di assegnare il coordinamento dell'attività informatica del Centro al Responsabile del Dipartimento d'informatica dell'ULSS n. 13, il quale per l'espletamento di tale attività si relazionerà direttamente con il Direttore – Responsabile del Centro.

Fermo restando l'assegnazione del coordinamento dell'attività informatica del Centro individuata al paragrafo precedente, la sede del Centro Regionale di Riferimento per l'Educazione Continua in Medicina potrà essere trasferita, presso un'altra Azienda ULSS od Ospedaliera considerata più funzionale sotto il profilo territoriale, previo accordo tra le parti contraenti.

Il Centro Regionale di Riferimento per l'Educazione Continua in Medicina per il suo funzionamento continuerà ad avvalersi degli Organismi regionali (Commissione Regionale e Consulta delle Professioni Sanitarie) e del Gruppo di lavoro (Comitato Tecnico Scientifico), istituiti con Deliberazioni nn. 3600/2002 e 881/2004, dei quali si confermano i compiti relativi. A tal proposito si propone come Presidente della Commissione Regionale, apportando quindi una modifica alla D.G.R. n. 881/2004, il Direttore – Responsabile del Centro in quanto Referente del Servizio Formazione e Personale SSR della Direzione Regionale competente, o suo Delegato.

Inoltre per quel che concerne la funzione di coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico, si propone la conferma di tale attività in capo al coordinatore, individuato con D.G.R. n. 881/2004, il quale, a parziale modifica delle precedenti deliberazioni, dovrà riferire sui lavori svolti dal Comitato stesso direttamente al Responsabile del Centro Regionale di Riferimento per l'Educazione Continua in Medicina.

Per quel che riguarda tutte le specificazioni riguardanti, la dotazione organica ed il finanziamento per il proseguimento dell'attività del Centro Regionale di Riferimento si rinvia a quanto stabilito nello schema di Convenzione (**ALLEGATO A**) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si precisa che l'assetto organizzativo è così definito nel quadro normativo vigente. Nel momento in cui interverranno modifiche normative, si procederà ad una verifica delle determinazioni assunte con il presente atto.

Per tutto quanto sopra esposto si propone di stimare, su base annua, in via presuntiva, per il proseguimento dell'attività del Centro in argomento, la somma di Euro 350.000,00. Detto onere finanziario troverà copertura nell'esatto capitolo di bilancio di previsione per l'anno 2006 e relativo alle somme destinate alla formazione ed aggiornamento del personale sanitario.

Il relatore, conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 Il comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

VISTO il D. Lgs 502/92 e sue s. m. i.;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 3600/2002, 4097/2003, 881/2004, 357/2005, 1916/2005 e 4416/2005;

VISTI gli Accordi Stato – Regioni del 20.12.2001, del 13.03.2003, del 20.05.2004, e del 16.03.2006;

delibera

1. Di apportare e di approvare le modifiche ed integrazioni alle DD.G.R. nn. 4097/2003 e 881/2004 com'espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, ridefinendo, in parte, l'articolazione organizzativa del Centro Regionale di Riferimento per l'Educazione Continua in Medicina;
2. Di approvare sia l'avvio della fase a "regime" della Formazione di tipo "residenziale" sia l'avvio della fase di sperimentazione per l'accreditamento della Formazione sul "campo" (FSC), con le modalità espresse in premessa e che qui s'intendono integralmente riportate;
3. Di approvare lo schema di Convenzione (**ALLEGATO A**) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di approvare, per le motivazioni in premessa specificate e che qui s'intendono integralmente riportate, la continuazione dell'attività del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua (E.C.M.) presso l'ULSS n. 13 per il periodo indicato nella Convenzione (**ALLEGATO A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. Di dare mandato al Dirigente della Direzione Risorse Umane e Formazione del Servizio Socio Sanitario Regionale di sottoscrivere la Convenzione (**ALLEGATO A**), di cui al precedente punto 4;
6. Di stimare, in via presuntiva, e su base annua, per il proseguimento dell'attività del Centro in argomento, e per la realizzazione degli obiettivi in materia d'ECM, specificati in premessa, la somma di Euro 350.000,00 (IVA inclusa);
7. Di demandare ad apposito successivo decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane e Formazione del Servizio Socio Sanitario Regionale l'impegno della somma di Euro 350.000,00 al capitolo 60047 del bilancio di previsione per l'anno 2006;
8. Di stabilire che all'erogazione delle somme in favore dell'Azienda ULSS n. 13 Dolo- Mirano, si provvederà con le modalità previste nello schema di Convenzione (**ALLEGATO A**) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che qui s'intendono integralmente riportate;
9. Di riservarsi di provvedere alla verifica dell'assetto organizzativo definito con il presente provvedimento qualora intervengano modifiche normative in materia di ECM.